

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

17/5/2016
SIGRA NR 112
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 24/11/16 X
LEG. A

Prot. n.15 del 13/05/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

PROPRIA SEDE

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0009633/1 Data: 16/05/2016 09:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Rapporto Ispra 2016 pesticidi nelle acque: assenza di dati sullo stato delle acque sotterranee in Regione Campania "

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il 10 maggio 2016 è stato pubblicato a cura dell'ISPRA il "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque. Dati 2013-2014" contenente i risultati del monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee, svolto negli anni 2013-2014, rappresentati su scala regionale;
- b) Il rapporto è il risultato di una complessa attività che coinvolge le Regioni e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, che effettuano le indagini sul territorio e trasmettono i dati all'ISPRA; tale istituto, oltre a fornire in modo regolare le informazioni sulla qualità della risorsa idrica in relazione ai rischi connessi all'uso e alla dispersione di tali sostanze nell'ambiente, svolge un compito di indirizzo tecnico-scientifico e valutazione delle informazioni;
- c) il dato nazionale emerso rivela una elevata contaminazione da pesticidi nel 63,9% dei laghi e dei fiumi italiani e in un terzo delle acque sotterranee, anche profonde; esso potrebbe essere ancor peggiore ove si consideri che cinque regioni, tra cui la Campania, non hanno fornito dati o hanno fornito dati parziali;
- d) le Regioni realizzano il monitoraggio nell'ambito dei programmi di rilevazione previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e trasmettono i risultati all'ISPRA, che li elabora e valuta, tenuto conto degli indicatori individuati dal decreto 15 luglio 2015 sulle "Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l'applicazione degli indicatori previsti dal Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";
- e) le regioni sono tenute secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 22 gennaio 2014, ad inviare i dati del monitoraggio entro il 31 marzo di ogni anno; lo stesso decreto contiene una serie di raccomandazioni per le regioni che dovrebbero essere chiamate ad applicarlo ; tuttavia, per la valutazione

13/05/16
Assessore



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- dell'efficacia delle azioni previste è fondamentale un monitoraggio attendibile sia per quanto riguarda le sostanze ricercate e la qualità dei dati sia per l'estensione dell'attività;
- f) stando a quanto risulta dal rapporto Pesticidi nelle acque 2016, la Regione Campania non ha fornito all'Ispra alcun dato sullo stato delle acque sotterranee;
 - g) i dati relativi alla Campania riportati nel rapporto riguardano solo l'anno 2013 e si riferiscono unicamente alle acque superficiali rilevando una frequenza di campionamento *"media annua minore di 5, non adeguata a descrivere le possibili variazioni stagionali e a intercettare i picchi di contaminazione ed un numero di sostanze cercate (58) inferiore alla media"*, e *"non comprende sostanze rilevanti dal punto di vista della pericolosità e delle quantità utilizzate, specialmente quelle immesse sul mercato negli ultimi anni. Sono stati trovati residui nel 23,7% dei punti e nel 9,9% dei campioni investigati. Sono state rinvenute 9 sostanze: le più frequenti sono clorpirifos, dimetoato, metalaxil, e procimidone."*;
 - h) un dato importante per la Regione Campania riguarda la vendita di prodotti fitosanitari nel periodo 2001-2014. A livello nazionale infatti i dati ISTAT indicano una diminuzione delle vendite di prodotti fitosanitari nel periodo 2001-2014, da 147.771 a 129.977 tonnellate/anno (-12%); le sostanze attualmente più vendute, oltre ai pesticidi inorganici, come lo zolfo e i composti del rame, sono 1,3-dicloropropene, glifosate, mancozeb, metam-sodium, fosetil-aluminium, clorpirifos, con volumi annui superiori alle 1.000 tonnellate; rispetto alla media nazionale delle vendite per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), pari a 4,6 kg, la Regione Campania si pone nettamente al di sopra con 8,5 kg. Il che significa che la Regione Campania, nel 2014, ha utilizzato quantità di sostanze per ettaro di SAU superiore alla media nazionale;
 - i) le regioni cercano in media 73 sostanze nelle acque superficiali e 72 in quelle sotterranee, quando invece sono posti in commercio nel paese circa 400 principi attivi;
 - j) la stragrande maggioranza delle regioni non ricerca sostanze ampiamente utilizzate; è il caso del Glifosato e dei suoi metaboliti che è stato cercato solo in Lombardia e Toscana dove, peraltro, è stato riscontrato con alta frequenza e in quantità superiori agli Standard di Qualità Ambientale; un fattore finora non sufficientemente considerato è la reale persistenza di certe sostanze, che insieme alle dinamiche idrologiche molto lente (specialmente nelle acque sotterranee) rende l'inquinamento ambientale difficilmente reversibile;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

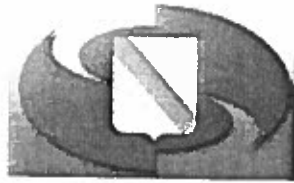
- k) una buona parte delle acque monitorate è utilizzata anche per l'approvvigionamento idro-potabile e per l'irrigazione per la produzione di derrate alimentari;
- l) recenti inchieste giornalistiche hanno evidenziato la presenza di glifosato in pasta, biscotti e anche in acque destinate all'alimentazione umana (test "il Salvagente") denunciando che questa sostanza nella maggior parte dei casi non viene neanche ricercata;
- m) dal 2009 è entrato in vigore il sistema di accreditamento ACCREDIA dei laboratori destinati alle analisi ambientali; dalla consultazione della banca dati dell'ente di accreditamento risultano che moltissimi laboratori delle agenzie della rete ISPRA non risultano accreditati oppure risultano accreditati per pochissime sostanze tra quelle per le quali sarebbe indispensabile il monitoraggio; nella stragrande maggioranza dei casi le prove per fitofarmaci/pesticidi non sono accreditate;

Considerato che

- n) la direttiva 2009/128/CE, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (attuazione della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai piani dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi), assegna agli Stati membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari;
- o) tali politiche devono assicurare lo sviluppo e la promozione di metodi di produzione agricola a basso apporto di prodotti fitosanitari, realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- p) le aziende agricole e zootecniche attive in Campania sono, secondo i risultati del 6° censimento, al 2010 in numero pari a 136.872 aziende, con una notevole percentuale di suolo del territorio regionale dedicata all'agricoltura;

Rilevato che

- q) con delibera n 1220 del 06/07/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di tutela delle acque ai sensi dell'art 121 Decreto Legislativo n.152/2006;
- r) tale delibera è stata pubblicata sul Burc n 46 del 20 agosto 2007 escludendo, tuttavia, dalla pubblicazione gli allegati, ossia il Piano stesso;



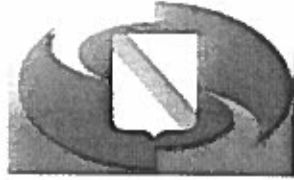
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- s) sul sito internet istituzionale della Regione Campania e dell'Arpac non si è rinvenuto nelle apposite sezioni tematiche l'allegato Piano;
- t) il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con il D.M. 22 gennaio 2014, oltre a contenere una serie di raccomandazioni per le regioni chiamate ad applicarlo, stabilisce i seguenti obiettivi fondamentali : a. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità; b. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi; c. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata; d. tutelare i consumatori; e. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili; f. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;
- u) il Gruppo Movimento 5 Stelle in Regione Campania, ha presentato in data 21 gennaio 2016, protocollo n 44/4/X legislatura, una mozione che impegna la Giunta: a emettere gli opportuni provvedimenti volti a vietare, su tutto il territorio regionale, l'uso degli erbicidi chimici e del Glyphosate, sia nelle coltivazioni agricole che nell'ambiente urbano; a trasmettere tali provvedimenti ai responsabili del settore manutenzione strade della Regione e dell'ANAS, affinché all'interno del territorio regionale vengano utilizzati esclusivamente metodi di tipo meccanico nelle operazioni di diserbo compiute dalla ditte da loro incaricate; assicurare una capillare e sistematica azione di informazione alla popolazione relativamente ai potenziali rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari ed erbicidi; a sollecitare ARPAC e ASL affinché si attivino per un monitoraggio costante ed approfondito delle falde acquifere;

Ritenuto che :

- v) il mancato invio da parte della Regione Campania dei dati riguardanti la presenza di pesticidi nelle acque sotterranee e la scarsa validità rappresentativa dei dati raccolti sulle acque superficiali, oltre a costituire una violazione della vigente normativa che ne impone l'invio, possono essere sintomatici di una scarsa efficacia dell'azione di monitoraggio condotta a livello regionale su una problematica di fondamentale importanza per la tutela della salute e dell'ambiente, specialmente alla luce del dato sulla vendita di prodotti fitosanitari in Campania per ettaro coltivato, che risulta superiore alla media nazionale quasi del doppio;

**Tanto premesso e considerato
si interroga per sapere:**



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

1. se la Giunta regionale è a conoscenza di quanto esposto in premessa e quali siano le ragioni del mancato invio all'Ispra dei dati sul monitoraggio dei pesticidi nelle acque sotterranee;
2. se il Piano di tutela delle acque adottato con delibera n.1220 del 06/07/2007 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione e in caso di risposta negativa per quale ragione ;
3. quali sono le sostanze fitosanitarie-pesticidi attualmente ricercate e monitorate nelle acque superficiali e sotterranee in Campania e se nel monitoraggio è incluso il glifosate;
4. quali azioni ha realizzato la regione Campania per monitorare lo stato di dispersione dei fitofarmaci-pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee e proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione dai potenziali rischi associati al loro impiego;
5. se i laboratori utilizzati da ARPAC sono accreditati secondo il sistema ACCREDIA per la ricerca dei fitofarmaci-pesticidi e in caso di risposta affermativa per quali specifiche sostanze .

Vincenzo Viglione